

LINEE GUIDA DI ISTITUTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA  
A.S. 2020-2021

- 1) Normativa di riferimento
- 2) Obiettivi formativi e educativi
- 3) Organizzazione della DDI
- 4) progettazione delle attività
- 5) Regolamento
- 6) Metodologie didattiche
- 7) Strumenti per la verifica e valutazione
- 8) Studenti con BES e alunni fragili
- 9) Condizioni e presupposti in riferimento alla Privacy e alla sicurezza
- 10) Rapporti con le famiglie
- 11) Formazione dei docenti e del personale.

**1) Normativa di riferimento**

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale:

- Il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p;
- La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza", recante un primo quadro di riferimento didattico operativo;
- Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, che assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza da parte del personale docente, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza; obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Il riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, sono contenute nelle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.
- Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.
- Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.
- Il Decreto n. 89 del 7/08/2020 recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39" e le relative Linee Guida allegate forniscono indicazioni per la progettazione del "Piano scolastico per la didattica digitale".

## **2) Obiettivi formativi ed educativi**

Il presente documento presenta azioni didattico- educative da adottare nell'I.I.S. "Margherita Hack" in modalità complementare alla didattica in presenza qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Tale regolamento intende tenere in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili. Gli Obiettivi educativi sono: perseguire il compito sociale e formativo del "fare scuola", ma "non a scuola"; proseguire nell'intento di fare "comunità" intesa come mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza; coinvolgere gli studenti in attività significative; non interrompere il percorso di apprendimento, per il principio costituzionale del diritto all'istruzione (già presenti nella Nota del MIUR n. 388 del 17/03/2020).

## **3) Organizzazione della DDI**

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

L'Istituto avvierà una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, qualora il quadro rispetto ai mesi di sospensione delle attività didattiche sia mutato anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento, agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà. La verifica del fabbisogno sarà necessaria per procedere alla concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica, avendo cura di assicurare una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

Attraverso l'attuazione del presente documento, il Collegio docenti stabilisce criteri e modalità per erogare la didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare (qualora necessario), affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

Ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

IL presente Documento assicura unitarietà all'azione didattica nella scuola attraverso l'utilizzo della Piattaforma GSUITE, di spazi di archiviazione preposti, del registro elettronico per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. La Piattaforma individuata da questo Istituto garantisce i requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, tenendo anche conto delle opportunità di gestione di tale forma di didattica che sono all'interno delle funzionalità del registro elettronico, assicura un agevole svolgimento dell'attività sincrona anche, possibilmente, attraverso l'oscuramento dell'ambiente circostante, e risulta fruibile, qualsiasi sia il tipo di device (smartphone,

tablet, PC) o sistema operativo a disposizione. Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.

#### **4) Progettazione delle attività**

Per garantire continuità nella progettazione didattico-educativa i docenti si impegnano a:

- a. riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze (progettazione degli obiettivi);
- b. Attraverso tale rimodulazione, ogni docente progetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni (progettazione di attività, strumenti, materiali di studio – contenuti – tipologia di interazione);
- c. deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico, il quale svolge, un ruolo di monitoraggio e di verifica, ma soprattutto, assieme ai suoi collaboratori, di coordinamento delle risorse, innanzitutto professionali, dell'Istituzione scolastica

Il Coordinatore di classe assicura la realizzazione di un raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe **al fine di evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.**

I docenti si impegnano ad assegnare i compiti entro le ore 16,00, dal lunedì al venerdì, ponendo particolare attenzione alla contiguità delle lezioni e di curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo.

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa. Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi le quote orarie settimanali minime di lezione previste per la Scuola Secondaria di Secondo grado:

- :- almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Si prevede un intervallo di circa 15 minuti tra una lezione e l'altra.**

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione (45 minuti), alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le

forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

## 5) Regolamento

I docenti, nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, avranno cura di predisporre un adeguato setting "d'aula" virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori (come per es. la presenza di animali domestici, presenza di familiari e/o osservanza genitoriale). In caso di DDI estesa all'intero comparto scolastico per nuova emergenza epidemiologica, i docenti e tutto il personale della scuola, a vario titolo in contatto video con gli studenti e con le famiglie, rispettano le prescrizioni di cui agli artt. 3 e sgg. del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62. Anche il Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria sarà integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti (ad esempio un abbigliamento non adeguato, una postura non consona allo studio) assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni.

**Con il termine video lezioni** si intendono lezioni in cui gli studenti e i docenti siano collegati con la videocamera tassativamente accesa e funzionante (che non deve essere quindi oscurata con scotch né presentare immagini statiche); il microfono degli studenti dovrà essere spento eccetto nel momento in cui l'insegnante richieda espressamente di attivarlo; sarà possibile prenotare in chat gli interventi da parte degli studenti.

Le assenze e la mancata esecuzione dei compiti devono essere congruamente motivate dai genitori o dagli alunni se maggiorenni.

La scuola dovrà porre particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo.

## 6) Metodologie didattiche

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad *agorà* di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Si adotteranno inoltre alcune metodologie che si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: *a didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la flippedclassroom, il debate*, quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

## 7) Strumenti per la verifica e valutazione

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa.

Ai Consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti le metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione unicamente di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari esigenze degli studenti. Si prevede quindi di utilizzare maggiormente verifiche che contemplino esposizioni orali, anche in piccoli gruppi. I docenti avranno cura di salvare

gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti *direpository* a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

#### **tipologie di verifiche:**

- A. Esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti; il suggerimento è di proporre compiti autentici o di realtà "complessi":
- B. Compiti a tempo;
- C. Saggi, relazioni, produzione di testi "aumentati" con collegamenti ipertestuali;
- D. Mappe concettuali che riproducono le connessioni del processo di apprendimento.

La DDI, quindi, prevede che si possano **rappresentare momenti valutativi di diverso tipo, nell'ottica di un rilevamento complessivo della produttività scolastica, ma anche delle competenze trasversali (soft skills) acquisite (responsabilità, partecipazione al dialogo educativo, abilità comunicative ecc.).**

Anche nelle attività previste in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del successivo confronto in presenza, la necessità di assicurare *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

#### **8) studenti con BES e studenti fragili**

L'azione didattico- educativa a distanza intende porre particolare attenzione agli alunni più fragili. Nel caso in cui si realizzeranno attività di DDI come metodologia temporanea e complementare alla didattica in presenza, si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare.

Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio- culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, si suggerisce che sia privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie.

Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, la scuola, attraverso la figura del referente COVID 19, predispone periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo- arrivati in Italia; in questi casi, è possibile richiedere anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti. L'individuazione

degli alunni cui proporre percorsi alternativi in DDI dovrà avvenire adottando specifiche garanzie a tutela dei dati dei minori, considerata la delicatezza delle informazioni trattate. Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali studenti il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno di garantire il più possibile la frequenza in presenza.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che i consigli di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto delle discipline vigenti. L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

I docenti per le attività di sostegno curano l'interazione con il gruppo classe nel periodo della DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo e prevedendo incontri con il piccolo gruppo; concorrono inoltre, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione, oppure frequentanti le scuole carcerarie, l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare le relazioni. Il Dirigente scolastico attiverà ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

## **9) Condizioni e presupposti in riferimento alla Privacy e alla sicurezza**

L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, la creazione e/o la guida all'uso di repository, in locale o in cloud rispetto ai quali andrà preventivamente valutata la modalità di gestione dei dati in esso contenuti come precisato più avanti, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

La creazione di una repository scolastica, già esistente e disponibile nella piattaforma multimediale scelta dalla scuola, dedicata alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente, potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali con specifico riferimento alla necessaria regolazione dei rapporti con eventuali

fornitori esterni, e della normativa di settore applicabile ai rapporti di lavoro, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

Il Dirigente scolastico ha nominato una figura competente in qualità di Responsabile della protezione dei dati personali (RPD). L'Istituto provvederà al coinvolgimento nell'attività di verifica sul monitoraggio del corretto trattamento dei dati personali nella DDI tutti gli attori (personale scolastico, famiglie, studenti) di questo processo, anche attraverso specifiche iniziative di sensibilizzazione atte a garantire la massima consapevolezza nell'utilizzo di strumenti tecnologici e nella tutela dei dati personali al fine di evitare l'utilizzo improprio e la diffusione illecita dei dati personali trattati per mezzo delle piattaforme e il verificarsi di accessi non autorizzati e di azioni di disturbo durante lo svolgimento della didattica.

### ***Figure previste dal Regolamento e principali attori coinvolti nella DDI***

- - Il Titolare del Trattamento, identificata nella persona del Dirigente scolastico, è la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali (art. 4. par. 1, n. 7 del Regolamento).
- - Il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD), figura prevista dall'art.37 del Regolamento, assicura l'applicazione della normativa in materia di protezione dei dati personali in relazione ai trattamenti svolti dal titolare del trattamento. Nello specifico tale figura, per l'implementazione della DDI, collabora con il Dirigente scolastico nelle seguenti attività, assicurando:
  - a) consulenza in ordine alla necessità di eseguire la valutazione di impatto;
  - b) supporto nella scelta delle tecnologie più appropriate per la DDI;
  - c) consulenza nell'adozione delle misure di sicurezza più adeguate;
  - d) supporto nella predisposizione del contratto o altro atto giuridico con il fornitore dei servizi per la DDI;
  - e) supporto nella designazione del personale autorizzato al trattamento dei dati personali;
  - f) supporto nelle campagne di sensibilizzazione rivolte al personale autorizzato e agli interessati sugli aspetti inerenti alla tutela dei dati personali e sull'uso consapevole delle tecnologie utilizzate per la DDI.
- Le persone autorizzate al trattamento (art. 4, n. 10, del Regolamento) effettuano operazioni sui dati personali sotto l'autorità del titolare del trattamento e sulla base di istruzioni fornite dallo stesso. Nell'ambito dell'istituzione scolastica questa figura è rappresentata dal personale scolastico in relazione al quale le istruzioni dovranno essere integrate, ove già non previsto, con indicazioni relative all'utilizzo delle piattaforme di erogazione della DDI.

### ***Base giuridica del trattamento***

Come chiarito dal Garante nel Provvedimento del 26 marzo 2020, n. 64 (doc web n 9300784 "Didattica a distanza: prime indicazioni"), in relazione alla attività di DDI, il trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni scolastiche è necessario in quanto collegato all'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investita la scuola attraverso una modalità operativa prevista dalla normativa, con particolare riguardo anche alla gestione attuale della fase di emergenza epidemiologica. Il consenso dei genitori, che non costituisce una base giuridica idonea per il trattamento dei dati in ambito pubblico e nel contesto del rapporto di lavoro, non è richiesto perché l'attività svolta, sia pure in ambiente virtuale, rientra tra le attività istituzionalmente assegnate all'istituzione scolastica, ovvero di didattica nell'ambito degli ordinamenti scolastici vigenti. Pertanto, le istituzioni scolastiche sono legittimate a

trattare tutti i dati personali necessari al perseguimento delle finalità collegate allo svolgimento della DAD nel rispetto dei principi previsti dalla normativa di settore.

### ***Principio di trasparenza e correttezza nei confronti degli interessati***

Sarà fornito alle famiglie, agli studenti e ai docenti un documento concernente una nota informativa in merito ai trattamenti dei dati personali effettuati nell'ambito dell'erogazione dell'offerta formativa, specificando che i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per l'erogazione di tale modalità di didattica, sulla base dei medesimi presupposti e con garanzie analoghe a quelle della didattica tradizionale, quali saranno le diverse modalità di fruizione (App, Piattaforma web, ...), informando sull'eventuale utilizzo di tecnologie in cloud e precisando se queste comportano un trasferimento di dati al di fuori dell'Unione Europea.

### ***La tutela dei dati***

E' opportuno ricordare a tutti i partecipanti, i rischi che la diffusione delle immagini e, più in generale, delle lezioni può comportare, nonché le responsabilità di natura civile e penale. In generale, occorre evidenziare che il materiale caricato o condiviso sulla piattaforma utilizzata per la DDI o in repository, in locale o in cloud, deve essere esclusivamente inerente all'attività didattica; deve quindi essere rispettata la tutela della protezione dei dati personali e i diritti delle persone con particolare riguardo alla presenza di particolari categorie di dati.

## **10) Rapporti con le famiglie**

L'Istituto si impegna a fornire alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la didattica digitale, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, raccogliendo solo quei dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati, sulle caratteristiche che regoleranno tale metodologia e gli strumenti che potranno essere necessari.

Sarà favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. Saranno comunicate, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte. Anche in rinnovate condizioni di emergenza, l'Istituto assicura, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia.

La comunicazione avverrà tramite e-mail istituzionale.

## **11) Formazione dei docenti e del personale.**

Le attività formative incentreranno sulle seguenti priorità riportate di seguito.

1; Formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute e della sicurezza personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

2; Informatica, in riferimento anche (anche facendo riferimento al DigCompEdu4 (DigitalCompetenceFrameworkforEducators), con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica.



3; Metodologie innovative di insegnamento/apprendimento e ricadute sui processi di apprendimento; a. didattica breve, apprendimento cooperativo, flippedclassroom, debate, project basedlearning; b. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare; c. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni, aspetti psicologici e socio-affettivi.

4; Privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale .In particolare misure igienico-sanitarie, comportamenti di prevenzione, sanificazione e gestione degli spazi fisici in funzione del benessere di tutta la comunità.

5 Insegnare la “nuova” educazione civica: contenuti, metodologia e competenze. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.

Per il personale Assistente tecnico, impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevedono specifici percorsi formativi, organizzati anche in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio afferenti al Polo formativo ambito 12, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.

E' stato avviato da parte del MIUR, con la stretta collaborazione dell'Istituto Superiore di Sanità un corso di formazione online riservato alle figure professionali dell'Istituto designate a svolgere il ruolo di referente scolastico COVID-19.

La scuola procederà ad una formazione mirata al fine di diffondere nei docenti spunti di riflessione su metodologie didattiche che sappiano coniugare gli ambienti di apprendimento e le infrastrutture tecnologiche con la programmazione di attività integrate in presenza e a distanza avendo cura di descrivere anche gli strumenti e i metodi di una didattica che favorisca accessibilità e inclusione.

Approvato all'unanimità dal Collegio dei Docenti in data 30/09/2020